

Londra 8 febbraio 1883

Signor Ministro,

Comunicai ieri a Lord Granville la sostanza del telegramma che l'Eccellenza Vostra mi fece l'onore d'indirizzarmi il 3 corrente, in risposta alla Circolare di Sua Signoria in data del 3 gennaio scorso. Dissi che, riserbandomi di pronunziarsi più particolareggiatamente in presenza delle proposte più concrete che l'Inghilterra aveva promesso, il Governo del Re era in grado di dichiarare sin d'ora che consentiva, in principio, alle idee svolte nella Circolare suddetta, ma che, circa ai particolari e per quanto concerne la parificazione delle imposte fra indigeni e stranieri in Egitto, ella aveva chiesto informazioni speciali al Regio Console Generale al Cairo.

Soggiunsi poscia che l'Eccellenza Vostra era di parere che convenisse prevedere il caso di dover mettere in pratica, in tempo di guerra, il principio della libera navigazione del Canale di Suez; e che, a tal fine, basterebbe concedere facoltà alla Potenze, di mettersi, all'uopo, di accordo per un servizio di polizia navale, come quello che fu proposto ed ottenne l'unanimità nella Conferenza di Costantinopoli. E su questo feci sapere a Lord Granville come ella desiderasse conoscere anzitutto il di lui pensiero.

In risposta alla prima parte della comunicazione, Lord Granville mi pregò di porgere in suo nome, ringraziamenti all'Eccellenza Vostra; ma circa il disegno di un servizio di polizia navale, si riserbò di darmi una risposta più tardi.

Ebbi l'onore di partecipare in ristretto ciò che precede all'Eccellenza Vostra, col; imo telegramma di ieri N° 19.

Gradisca ecc.

NIGRA